

PleinAir^{it}

Naturalmente gustosa



20 marzo 2020

All'estremità nordorientale del lago di Como la Valtellina è già alle porte, ma il suo ingresso dolce e pianeggiante non deve trarre in inganno: è sufficiente seguire per pochi minuti il corso dell'Adda per ritrovarsi fra boschi di abeti bianchi e rossi, faggi, larici e pini cembro e distese di vigneti che tappezzano le pendici delle Alpi Retiche ricamandole di terrazze e muretti a secco che rappresentano, come vedremo più avanti, uno dei tratti caratteristici del paesaggio locale. Basta poi addentrarsi nelle valli laterali (come la Valmalenco, la Val Grosina, la Val Masino, la Valfurva e la Valle del Bitto) per scoprire piccoli mondi a sé che offrono gioielli di biodiversità e scorci da cartolina. Delimitata a sud dalla catena delle Alpi Orobie, a nord dalle Alpi Retiche, la Valtellina si estende per centoventisei chilometri in provincia di Sondrio dal Lago di Como verso il confine con la Svizzera, salendo dal suo punto più basso – la riserva del pian di Spagna, a 180 metri di quota – alle note località turistiche di Bormio (1.225 m) e Livigno (1.816 m). Tutt'intorno si affaccia una rosa di vette tra le più belle d'Italia: il Disgrazia (3.678 m), il Pizzo Tresero (3.602), il Pizzo Badile (3.308), Cima Piazzzi (3.439), Punta Scais (3.038), Pizzo Scalino (3.323), il Gran Zebrù (3.857) e il Pizzo Bernina (4.050), la cima più alta del territorio.

Agli inizi dell'autunno questo territorio regala alcuni dei suoi tratti più suggestivi: le fresche acque dell'Adda che scrosciano sui sassi, il vento che sibila tra le fronde ingiallite, gli odori e i colori dei boschi, il tepore del sole che scalda appena. E poi i sapori che ci vengono incontro lungo la strada: il vino rosso da vitigno Chiavennasca (così viene qui chiamato il Nebbiolo), i pizzoccheri, la bresaola, il bitto e gli altri formaggi d'alpeggio, accanto alle mele, alle zuppe e all'amaro Braulio fatto con erbe d'alta montagna. Vale davvero la pena prevedere un viaggio sul Trenino Rosso del Bernina, che collega Tirano a Sankt Moritz con uno dei percorsi più panoramici d'Europa. E come non citare lo Stelvio, la

montagna sacra del ciclismo. La salita da Bormio su una lunga e tortuosa strada con tornanti spettacolari è una sfida tra le più toste per i professionisti del sellino, celebrata nel Giro d'Italia da epiche salite; memorabile quella del 1953 con Fausto Coppi che staccò di quattro minuti e ventisette secondi il "falco biondo" Hugo Koblet, impresa eroica passata alla storia dello sport. Oltre ventuno chilometri di salita per polpacci super allenati verso i 2.578 metri della mitica Cima Coppi. L'alternativa più facile è il Sentiero Valtellina, una piacevole ciclabile di centoquattordici chilometri, con dislivelli impegnativi solo nel tratto finale da Grosio a Bormio (quest'ultimo lungo ventisei chilometri con un dislivello di 580 metri). Il tratto iniziale, più pianeggiante e alla portata di tutti, unisce Colico a Tirano – passando per Sondrio e Morbegno – seguendo il letto dell'Adda. Il percorso è servito da sette punti noleggio biciclette e da quaranta aree dove prevedere una sosta; quelle della piana di Lovero, nel Parco dell'Adda, e di Mazzo di Valtellina sono dotate anche di piazzole per camper a ridosso della ciclabile.

Arte, storia e sapori Sono tante le attrazioni e i monumenti lungo il percorso che sale dolcemente da Colico verso Bormio, passando per Morbegno, Sondrio, Tirano e Grosio. A **Morbegno** visitiamo il Palazzo Malacrida del XVIII secolo, impreziosito da affreschi rococò e oggetti d'epoca. Da qui il passo è breve per raggiungere la Bottega Fratelli Ciapponi, aperta dal 1883, con una ricca esposizione di vini, formaggi, farine, pasta, conserve, marmellate, salumeria e altre bontà valtellinesi. A gestirla i cugini Alberto e Paolo Ciapponi, che incontriamo mentre sono impegnati a imprimere la data di nascita sulle forme del Bitto, il re dei formaggi locali. Sono almeno due le ragioni per andare a **Teglio**. La prima è fare una visita agli interni di Palazzo Besta, dimora nobiliare cinquecentesca con saloni decorati da interessanti cicli pittorici; al pianterreno è allestito l'Antiquarium Tellinum, una raccolta di reperti archeologici dalla preistoria all'età romana rinvenuti in loco. Finito il giro converrà sedersi alla tavola del Combolo, uno dei ristoranti dell'Accademia dei Pizzoccheri. La tipica pasta della Valtellina, originaria di questa località, viene preparata con un

impasto d'acqua, farina di grano saraceno (per tre quarti) e farina bianca. Una delle ricette più classiche prevede di cuocerli insieme a patate e foglie di verza e di servirli con burro fuso e fette sottili di formaggio Valtellina Casera. Di nuovo in viaggio, facciamo tappa a **Tirano** accedendo al centro storico dalla ben conservata Porta Poschiavina, edificata da Ludovico il Moro insieme alle mura tra il 1492 e il 1498. Al suo interno gli stemmi dei podestà dei Grigioni, la figura mitologica dell'Uomo Selvatico e l'allegoria della Giustizia dei Grigioni testimoniano il lungo periodo – dal 1512 al 1797 – della dominazione svizzera sulla Valtellina. Tirano è anche il punto di partenza per raggiungere Sankt Moritz con il Trenino Rosso del Bernina, un fantastico percorso inserito nel patrimonio dell'Unesco. Prima di raggiungere Bormio è d'obbligo una tappa nel paese di **Grosio**, in Valgrosina, per ammirare i resti del castello di San Faustino, con piccolo campanile romanico, e il più recente castello dei Visconti Venosta, con doppia cortina di mura e torre interna fortificata. Risalgono invece alle età del rame, del bronzo e del ferro le incisioni rupestri su una grande roccia scura affiorante, all'interno di un parco dedicato. Passata Sondalo la strada comincia a salire verso **Bormio** (si veda il numero 559), nota località sciistica con un grazioso centro storico che confluisce in piazza Kuerc (Cavour) dove svettano la cinquecentesca torre civica e il campanile dell'attigua chiesa dei Santi Gervasio e Protasio. Prima di affrontare i tornanti dello Stelvio potremmo cedere alla tentazione di immergerci nella grande piscina all'aperto delle terme dei Bagni Vecchi, con una vista spettacolare su boschi e vette alpine. Tra bagni romani, percorso medievale, saune, aree trattamenti e tinozze sotto gli alberi, la magia e il relax vanno avanti fino a tarda sera.

L'arte del paesaggio I nettari della Valtellina erano già conosciuti e apprezzati nell'antichità, tuttavia la viticoltura nel territorio si sviluppò largamente dopo l'XI secolo, quando fu permesso ai contadini di coltivare le terre "a livello" per trasformarle da pendii sassosi in terrazze dove far crescere le vigne rigogliose. Questo eccezionale paesaggio disegnato durante il Medioevo fu poi ampliato tra il 1550 e il 1797, durante il governo svizzero della Lega Grigia. Oggi, durante la vendemmia, si raccolgono a mano trentasettemila quintali di grappoli d'uva che vengono trasportati interamente a spalla lungo ripidi sentieri e scalette che si snodano tra i pendii. La produzione attuale si sviluppa fra Morbegno e Tirano lungo i settanta chilometri della fascia pedemontana della catena alpina retica, tra i 270 e i 900 metri di quota, sul versante esposto a sud e alla destra orografica dell'Adda. Immaginate quasi mille ettari di terreni scoscesi, a tratti impervi, contornati – si stima – da duemilacinquecento chilometri di muretti a secco: una mastodontica opera di modellamento di uno dei paesaggi agrari tra i più belli al mondo, che regge il paragone con i muretti a secco delle Cinque Terre in Liguria, le colline Unesco dell'Alto Douro, in Portogallo, e quelle svizzere del Lavaux, sul lago di Ginevra; non per nulla "L'Arte dei muretti a secco" è stata inserita nel 2018 nel patrimonio immateriale dell'umanità. Dal canto loro, i Vigneti Terrazzati del Versante Retico della Valtellina attendono il riconoscimento nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali e Storici, sulla base della candidatura presentata lo scorso gennaio al Ministero delle Politiche Agricole, Ambientali, Forestali e del Turismo.

Tra gli scorci più noti e suggestivi segnaliamo i due castelli di Sondrio: Castel Masegra, situato in posizione panoramica tra le vigne di nebbiolo a dominare la città, e Castel Grumello, tutelato dal FAI, un raro esempio di castello gemino, formato cioè da due edifici speculari uniti da un tratto di mura. Dalla spremitura della varietà nebbiolo nascono rossi importanti, come il Valtellina Superiore Docg,

strutturato e potente, e lo Sforzato di Valtellina Docg, ottenuto con la tecnica dell'appassimento delle uve su graticci. Il primo comprende cinque sottozone indicabili in etichetta: Maroggia, l'ultima riconosciuta nel 2002, nel comune di Berbenno; Sassella, tra Castione Andevenno e il territorio a ovest di Sondrio; Grumello, sul versante a nord-est di Sondrio; Inferno, la più piccola delle sottodenominazioni, a est del Grumello tra Poggiridenti e Treviso; infine Valgella, la più estesa delle sottozone, nei comuni di Teglio e Chiuro. Oltre allo Sforzato, che può essere prodotto in tutte le sottozone, in Valtellina nascono anche vini più giovani e di più facile beva, come il Rosso di Valtellina Doc e l'Alpi Retiche Igt. Una passeggiata tra le vigne panoramiche e un calice d'ottimo vino rosso è la migliore conclusione del nostro viaggio in questa terra dai tanti volti che in autunno ci ha rivelato uno dei suoi aspetti più preziosi e singolari

In pratica

DOVE SOSTARE

Bormio Area di sosta in Via Battaglion Morbegno (tel. 0342 903300), nel parcheggio adiacente a impianti di risalita. Settanta piazzole, camper service, 5 euro al giorno.

Campodolcino Campodolcino Camping, Via per Starleggia 2 (tel. 0343 50097, www.campodolcinocamping.it). In Valle Spluga, dispone di centosessantasette piazzole con allaccio elettrico. Tariffe 13 euro a piazzola più 8 a persona e 3 per la corrente.

Chiavenna Area di sosta comunale in Via Falcone e Borsellino dotata di fontana e pozzetto di scarico (www.valchiavenna.com).

Lovero Area di sosta in Via Al Ponte (tel. 0342 770055). Lungo il fiume Adda, si trova all'interno di un'area verde comunale a 500 metri dal paese e lungo il percorso del Sentiero Valtellina. Dispone di dodici piazzole con elettricità, camper service, bar con servizi igienici. Tariffe 8 euro giornalieri, 24 euro per tre giorni, 3 euro carico e scarico acque.

Madesimo Punto sosta in Via De Giacomi, all'ingresso del paese.

Mantello Punto sosta senza servizi presso l'Agriturismo La Fiorida (Via Lungo Adda 12, tel. 0432 680846, www.lafiorida.com). Due i ristoranti aziendali: il Quattro Stagioni propone una cucina tradizionale con prodotti locali, prezzo medio di un pasto 35 euro; La Preséf (www.lapresef.com) propone la cucina dello chef stellato Gianni Tarabini, prezzo per un pasto di otto-nove portate 100 euro.

Mazzo di Valtellina Area di sosta in Via Parusci, Località Cologna, adiacente al Sentiero Valtellina. Dispone di nove piazzole per camper al costo di 8 euro giornalieri, 14 fino a quarantotto ore. Camper service in loco.

Montespluga Punto sosta in Via Dogana SS36 (Infopoint Madesimo, www.madesimo.eu).

Novate Mezzola Punto sosta senza servizi in Via al Lido (www.comune.novatemezzola.so.it). Camping El Ranchero Via Nazionale 211, Località Campo Mezzola (tel. 0343 44169, 335 5205914, www.elranchero.it). Dispone di cinquanta piazzole al costo di 10/12/15 euro a piazzola, 5 a persona e 5 per la corrente.

Piuro Camping Acquafreggia, Via Sant'Abbondio 1/b (tel. 0343 36755, www.campingacquafreggia.com). Vicino alle cascate dell'Acquafreggia, in un bosco ombreggiato, dispone di sessanta piazzole. Tariffe 9 euro a piazzola più 8 a persona e 3 per la corrente.

Tirano Area di sosta in Via alla Polveriera 50. Dispone di venti piazzole, colonnine per la corrente e camper service al costo di 15 euro giornalieri, 30 per tre giorni.

COSA VISITARE

Bormio QC Terme Bagni Vecchi, Località Bagni Vecchi (tel. 0342 910131, www.qcterme.com/it/bormio/qc-terme-bagni-vecchi). **10% sul biglietto d'ingresso ai percorsi benessere nei giorni feriali eccetto festivi e AS; 10% su cosmetici e profumatori eccetto promozioni; 10% sui pernottamenti con trattamento B&B dal lunedì al giovedì eccetto festivi**

Grosio Parco delle Incisioni Rupestri (tel. 0342 847233, www.parcocincisionigrosio.it).

Montagna in Valtellina Castel Grumello, Via Sant'Antonio 645 (tel. 0342 380994).

Morbegno Palazzo Malacrida, Via Malacrida, tel. 0342 606211.

Teglio Palazzo Besta, Via Fabio Besta 1, tel. 0342 781208.

DOVE MANGIARE

Albosaggia Agriturismo Stella Orobica, Via Torchione 32 (tel. 0342 510161, www.stellaorobica.it). Possibilità di parcheggiare il camper nel piazzale dell'azienda.

Berbenno di Valtellina Birrificio Valtellinese, Via Europa 1300 (tel. 0342 590118, www.birrificiovaltellinese.com).

Montagna in Valtellina Trippi, Via Stelvio 297, tel. 0342 615584, www.ristorantetrippi.it.

Sondrio Trattoria Olmo, Piazza Cavour 13 (tel. 0342 212210, www.iolmo.it).

Teglio Ristorante Combolo, Via Roma 5 (tel. 0342 780083, www.hotelcombolo.it).

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

Ardenno Panificio e pasticceria Cao, Via Cairoli 17, tel. 0342 660357. www.panificiocioao.it.

Bormio Braulio, Via Roma 27, tel. 0342 903406, www.amarobraulio.it. Bassi Bormio, Via Roma 78, tel. 349 8658982, www.bassibormio.it. Carving Art Via Alberto De Simoni 56, tel. 338 3589918.

Bianzone Triacca Tenuta La Gatta, Via Nazionale 121, tel. 0342 701352, www.triacca.com.

Grosio Calzoleria e Pelletteria Adolfo Rinaldi, Via Mortirolo 6, tel. 328 8046930, www.adolforinaldi.com. **Lanzada** Salumificio Fratelli Masa, Via Vetto 430, tel. 0342 453389, www.masasalumi.it.

Morbegno Bottega Fratelli Ciapponi, Piazza 3 Novembre 23, tel. 0342 610223, www.ciapponi.com.

Piateda I Pezzotti di Bellini Toppi, Via Fiorenza 7, tel. 0342 482232. Tappetini e tovagliette tradizionali.

Ponte in Valtellina Liuteria Luca Waldner, Via Piazzini 14, tel. 0342 1971010, www.lucawaldner.com.

Melavì, Via Nazionale 20, tel. 0342 482103, www.melavi.it.

Sondrio Cantina Arpepe, Via del Buon Consiglio 4, tel. 0342 214120, www.arpepe.com.

Villa di Tirano Mieleria Moltoni Via Sonvico 1, tel. 0342 795370, www.mieleriamoltoni.it.

INDIRIZZI UTILI

Sentiero Valtellina, sentiero.valtellina.it.

Valtellina Rent a Bike Noleggio mountain bike, city bike, e-bike e tandem (tel. 393 822077, valtelbike.it). Consorzio Turistico Valtellina di Morbegno, www.portedivaltellina.it e www.valtellinamorbegno.it.

Servizio Turismo della Provincia di Sondrio, www.valtellina.it.





Paesaggi di vigne terrazzate vicino Ardenno

2 di 6



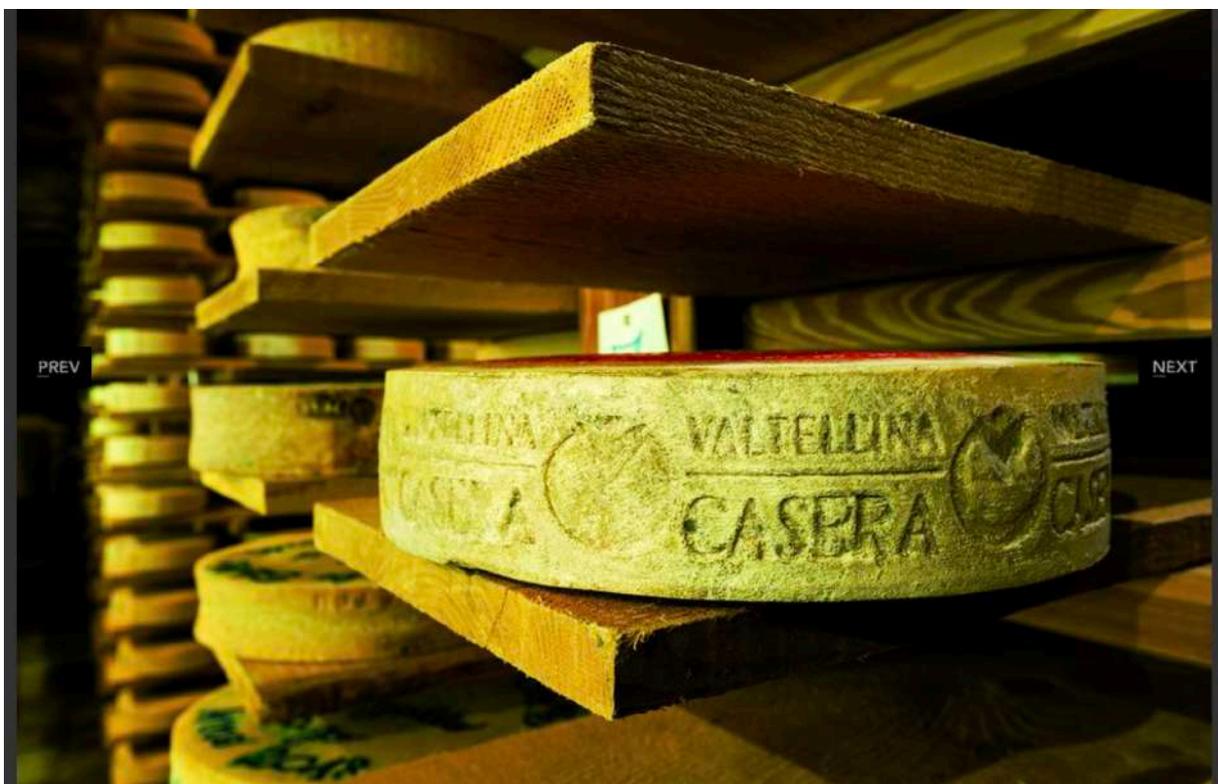
Vendemmia tra le vigne scoscese della Valtellina

3 di 6



L'antico Castello di Grumello, sulla collina tra le vigne di nebbiolo sopra Sondrio, oggi Punto Fal

4 di 6



Forme di Bitto nei locali di stagionatura dell'azienda agrituristica La Florida

5 di 6

PREV



NEXT

Un piatto di pizzoccheri con verza e patate lesse. Combolo Hotel e Ristorante, a Teglio

6 di 6